



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prot. n. **66004** del **19.10.2017**

OGGETTO: **D.P.R. N.59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta "ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA", impianto ubicato in Via Pomezia n. 14 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).**

Assolvimento imposta di Bollo come da dichiarazione Marca da Bollo ID 01161871497531

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VISTA l'istanza avanzata dalla ditta ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA, con sede in SAN BENEDETTO DEL TRONTO, Via Pomezia n. 14, pervenuta via pec e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente con n. 75374 del 01.12.2016, per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale AUA, per l'impianto ubicato in Via Pomezia n. 14 nel Comune di San Benedetto del Tronto, in cui viene effettuata l'attività di "LAVORAZIONE ORTAGGI" (Cod. ATECO 10.39.00 "Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)");

RICHIAMATA la comunicazione di questo SUAP prot. n. 4213 del 23.01.2017 di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) alla ditta ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA per l'impianto di cui trattasi, trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno (Autorità competente), al CIIP Spa, all'ARPAM (Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno) e per conoscenza alla stessa Ditta;

VISTA la Determinazione - Registro Generale N. 1556 del 19.10.2017 del Dirigente Urbanistica - Tutela Ambientale - VIA - Edilizia scolastica e Patrimonio - Bellezze naturali e VAS - Polizia Provinciale Area Vasta Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, di adozione, ai sensi del DPR 59/2013, dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'impianto della ditta "ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA" ubicato in VIA POMEZIA n. 14 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP), per i seguenti titoli (con riferimento all'art. 3, comma1, dello stesso DPR):

- LETT. A - Autorizzazione allo scarico (art. 124 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali SCIND00004 in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;
- LETT. C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.);
- LETT. E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico);

pervenuta con nota p.e.c. della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 22196 del 19.10.2017 e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente in pari data con n. 65966;

CONSIDERATO che sussistono gli estremi di legge per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

VISTO il DPR 07.09.2010 n. 160 e s.m.i.;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dell'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/00, dell'articolo 42 dello Statuto comunale e dell'articolo 27, comma 1 del DPR 380/2001;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 19.04.2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale del Settore;

salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

RILASCI A

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., **alla ditta "ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA", con sede in San Benedetto del Tronto (AP), Via Pomezia n. 14, P. IVA 01385160443, Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 per l'impianto ubicato in Via Pomezia n. 14 a San Benedetto del Tronto, in cui viene effettuata l'attività di "LAVORAZIONE ORTAGGI" (Cod. ATECO 10.39.00 "Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)")) per i seguenti titoli (con riferimento all'art. 3, comma1, dello stesso DPR):**

- LETT. A - Autorizzazione allo scarico (art. 124 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali SCIND00004 in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;
- LETT. C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.);
- LETT. E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

• L'Autorizzazione viene rilasciata nel rispetto di condizioni, limiti e prescrizioni espressi nella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE della Provincia di Ascoli Piceno: Registro Generale N. 1556 del 19/10/2017 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

- La durata dell'autorizzazione unica ambientale è stabilita in 15 anni ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data del rilascio della presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- Il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art. 5 del DPR 59/2013;
- Le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art. 6 del predetto DPR 59/2013;
- L'imposta di Bollo è stata assolta come da dichiarazione del legale rappresentante della Ditta, pervenuta via posta elettronica certificata e distinta al protocollo generale di questo Ente con n. 65999 del 19.10.2017, conservata agli atti dell'Ufficio;
- Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia;
- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, composta di ventuno pagine dattiloscritte:
 - viene rilasciata alla ditta "ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA" che si impegna a custodirla presso la propria sede, a disposizione degli organi di controllo;
 - viene trasmessa al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno (Autorità competente), all'ARPAM Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno, all'ASUR Area Vasta N. 5 di San Benedetto del Tronto, al CIIP Spa di Ascoli Piceno, al Corpo Forestale dello Stato di Ascoli Piceno, alla Polizia Provinciale di Ascoli Piceno, alla Polizia Municipale di San Benedetto del Tronto ed anche alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 43bis del D.P.R. 445/2000;
- Si chiede al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) della L.R. 60/97.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale- TAR MARCHE- nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento (Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni dalla data stessa (DPR n° 1199 del 24.11.1971 e successive modificazioni).

IL DIRIGENTE del SETTORE e RESPONSABILE del SUAP

(decreto sindacale di nomina n. 10 del 19/04/2017)

ING. GERMANO POLIDORI

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 3bis, comma 4 bis del D.Lgs n. 82/2005-D.Lgs n. 39/1993 art. 3- dal Dirigente-ing. Germano POLIDORI - conservato in archivio IRIDE)



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

COPIA

TUTELA AMBIENTALE-CEA-RIFIUTI-ENERGIA-ACQUE-VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE (VIA)

**URBANISTICA - TUTELA AMBIENTALE - VIA - EDILIZIA
SCOLASTICA E PATRIMONIO - BELLEZZE NATURALI E VAS -
POLIZIA PROVINCIALE AREA VASTA TUTELA AMBIENTALE**

Registro Generale N. 1556 del 19/10/2017

Registro di Servizio N. 277 del 19/10/2017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

**DPR N.59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. DITTA "ASSOCIAZIONE DI
PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA", IMPIANTO UBICATO IN VIA
POMEZIA NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).**

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- la legge regionale 2 settembre 1997, n. 60;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;
- il DPR n.160/2010;
- le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. Marche n.20 del 26/02/2010);
- il DPR 13 marzo 2013, n.59 recante "*Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (AUA)*" e in particolare l'art.2, comma 1, lett. b, che individua nella Provincia l'autorità competente all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale;
- i "*Primi indirizzi in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)*" della Regione Marche, recepiti dalla Provincia di Ascoli Piceno con Decreto del Presidente N.48/PD del 23/12/2014;
- le "linee guida" dello scrivente Servizio di Prot. N.18338 del 14/04/2015, aggiornate con nota di Prot. N.16068 del 19/07/2017.

Vista la comunicazione di Prot. N.4213 del SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013, trasmessa a mezzo PEC il **23/01/2017** (rif. Prot. Prov. N.1339 del 23/01/2017), relativa all'istanza di **autorizzazione unica ambientale (AUA)** della ditta "**ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA**" per l'impianto in oggetto.

Dato atto che l'istanza è stata chiesta ai sensi dell'**art.4, comma 7, del DPR 59/2013**, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;

LETT.C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

Dato altresì atto che per lo stesso impianto è stato rilasciato il seguente titolo abilitativo in materia ambientale:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), dalla Provincia con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.6347/GEN (294/SA) del 07/11/2007

(scadenza 29/11/2022), volturata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.43/GEN (1/SA) del 07/01/2008.

Premesso che:

- con nota di **Prot. N.1825 del 27/01/2017** è stata indetta un prima conferenza di servizi decisoria (in forma semplificata e modalità asincrona), ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.4, comma 7, del DPR 59/2013;
- con comunicazione di **Prot. N.2934 del 09/02/2017** sono state chieste alla ditta, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, lett.b), della legge n.241/1990 e s.m.i., le integrazioni individuate dalla Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* con nota di **Prot. N.3397 del 07/02/2017** (rif. Prot. Prov. N.2673 del 07/02/2017) e dall'ARPAM con nota di **Prot. N.4035 del 08/02/2017** (rif. Prot. Prov. N.2868 del 08/02/2017);
- il SUAP con comunicazione di Prot. N.22575, pervenuta il **11/04/2017** (rif. Prot. Prov. N.8589 del 12/04/2017) ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'ARPAM e dalla Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*;
- con comunicazione di **Prot. N.8968 del 14/04/2017** è stata indetta una nuova conferenza di servizi decisoria (in forma semplificata e modalità asincrona), ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.4, comma 7, del DPR 59/2013;
- l'ARPAM ha espresso il parere non favorevole di **Prot. N.23894 del 28/06/2017** (rif. Prot. Prov. N.14587 del 28/06/2017);
- la Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* ha espresso a sua volta il parere di **Prot. N.16776 del 04/07/2017** (rif. Prot. Prov. N.14965 del 04/07/2017);
- con proprio atto di **Prot. N.15147 del 05/07/2017** è stata disposta la conclusione negativa della stessa conferenza di servizi decisoria, convocata con nota di Prot. N.8968 del 14/04/2017.

Preso atto della comunicazione di Prot. N.43881 del SUAP pervenuta a mezzo PEC il **14/07/2017** (rif. Prot. Prov. N.15755 del 14/07/2017), con la quale sono state trasmesse le osservazioni della ditta, unitamente a nuovi elaborati tecnici, ai sensi dell'art.10 bis della legge n.241/1990 e s.m.i.

Atteso che con propria nota di **Prot. N.16408 del 24/07/2017** è stata indetta l'ultima **conferenza di servizi decisoria**, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.4, comma 7, del DPR 59/2013, da effettuarsi in **forma semplificata e modalità asincrona** ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i., alla quale sono stati invitati il Comune, l'ARPAM, la Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* e l'ASUR MARCHE AREA VASTA 5.

Preso atto dei seguenti pareri, pervenuti ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990:

- del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) di **Prot. N.46348 del 25/07/2017** (rif. Prot. Prov. N.16591 del 26/07/2017), in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 ("impatto acustico");
- dell'ARPAM di **Prot. N.31078 del 24/08/2017** (rif. Prot. Prov. N.18018 del 25/08/2017);
- della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* (gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud) di **Prot. N.25702 del 17/10/2017** (rif. Prot. Prov. N.21928 del 17/10/2017).

Precisato, in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett.a, del DPR 59/2013, che:

- la ditta ha presentato uno "*studio di rischio*" ai sensi dell'art.31 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) al fine di ottenere limiti di emissioni per lo scarico in pubblica fognatura superiori a quelli previsti dalla Tab.3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, per i parametri "SST", "BOD5" e "COD";
- con il parere dell'ARPAM di **Prot. N.31078 del 24/08/2017** sono state espresse "*valutazioni tecnico ambientali non favorevoli dell'Autorizzazione unica ambientale alla "Ditta ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE Soc. Cooperativa Agricola per Azioni", in particolare per lo scarico in rete fognaria delle acque reflue industriali derivanti dallo stabilimento (...)"*, evidenziando diverse criticità dello "studio di rischio" presentato;
- ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto è comunque necessario acquisire il parere "*obbligatorio e vincolante*" (ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA) della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*;
- con il parere di Prot. N.25702 del 17/10/2017 lo stesso gestore del SII ha espresso parere

favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dell'impianto in oggetto, accogliendo le osservazioni dell'ARPAM in merito al predetto "studio di rischio" e non concedendo di conseguenza i limiti di emissione richiesti (superiori a quelli previsti dalla Tab.3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006);

- pertanto lo scarico di acque reflue industriali, dell'impianto in oggetto, può essere autorizzato nel rispetto dei limiti di emissione previsti per lo scarico in pubblica fognatura dalla tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., peraltro già stabiliti nella precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dalla stessa Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* con ATTO N.62/11 (PROT. N.27436) del 30/09/2011 (scaduta il 08/09/2015).

Preso pertanto atto che:

- nell'impianto della ditta "**ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA**" ubicato in VIA POMEZIA n.14 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) viene effettuata l'attività di "**LAVORAZIONE ORTAGGI**" (Cod. ATECO 10.39.00 "*Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)*");
- lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali **SCIND00004** dell'impianto in oggetto è caratterizzato dalla presenza dei seguenti parametri (con riferimento alla Tabella 3, dell'allegato 5, parte terza, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.): "**COD**", "**BOD5**" e "**SOLIDI SOSPESI TOTALI**";
- ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) lo scarico di acque reflue industriali, di che trattasi, in pubblica fognatura **deve essere conforme ai limiti di emissione in "rete fognaria" indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**;
- la pubblica fognatura, gestita dalla Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti*, a cui si allaccia il predetto scarico **SCIND00004**, è servita dall'impianto di depurazione di acque reflue urbane denominato "**BRODOLINI DEPURATORE**" (DEPUR00198), ubicato in VIA BRODOLINI nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

Preso altresì atto, in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett.c, del DPR 59/2013, che:

- nell'impianto in oggetto sono presenti i seguenti punti di emissione:
 - E2 GENERATORE VAPORE BIASI 1
 - E3 ESTRATTORE VAPORE PELATRICE TUBERI
 - E6 ESTRATTORE VAPORE LINEA G
 - E7 ESTRATTORE VAPORE LINEA G
 - E9 ESTRATTORE VAPORE LINEA L
 - E10 ESTRATTORE VAPORE LINEA L
 - E14 GENERATORE A VAPORE METANO ITALWANSON
 - E15 GENERATORE VAPORE BIASI 2
 - E22 GENERATORE VAPORE CALDAIA OLIO DIATERMICO (BABCOCK)
 - E23 FORNO POLIN BRUCIATORE 1
 - E24 FORNO POLIN BRUCIATORE 2
 - E25 FORNO POLIN BRUCIATORE 3
 - E26 ESTRATTORE FORNO POLIN 1
 - E27 ESTRATTORE FORNO POLIN 2
 - E28 ESTRATTORE FORNO POLIN 3
 - E29 ESTRATTORE FORNO POLIN 4
 - E30 RISCALDAMENTO UFFICI SURGELAZIONE
 - E31 RISCALDAMENTO UFFICI CENTRALI
 - E32 ESTRATTORE VAPORE
 - E32A ESTRATTORE ARIA RAFFREDDAMENTO
 - E33 ESTRATTORE ARIA RAFFREDDAMENTO
 - E33A ESTRATTORE ARIA RAFFREDDAMENTO
 - E34 RISCALDAMENTO UFFICI SPEDIZIONI
 - E35 RISCALDAMENTO OFFICINA E BAGNI
 - E36 GENERATORE VAPORE BIASI 3
- nel predetto parere ARPAM di Prot. N.31078 del 24/08/2017 viene precisato che "*in caso di rilascio dell'autorizzazione di cui alla lettera C, devono essere rispettati i limiti e le prescrizioni riportate di seguito*".

Ritenuto di **concludere positivamente la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona**, indetta, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990

e s.m.i. con nota di Prot. N.1825 del 27/01/2017, e di adottare di conseguenza l'autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 per:

- lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013) delle acque reflue industriali **SCIND00004** dell'impianto in oggetto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni previste dalle procedure del gestore del servizio idrico integrato, indicate nell'allegato di **Prot. N.25702 del 17/10/2017** della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*;
- delle prescrizioni indicati nell'allegato **ID 563348 del 19/10/2017**, redatto sulla base del parere dell'ARPAM di Prot. N.31078 del 24/08/2017;
- il titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico) in considerazione del parere del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) di **Prot. N.46348 del 25/07/2017**.

DETERMINA

- 1) Di adottare l'**autorizzazione unica ambientale (AUA)** ai sensi del DPR 59/2013, per l'impianto della ditta "**ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA**" ubicato in **VIA POMEZIA n.14** nel Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):
LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali **SCIND00004** in pubblica fognatura gestita dalla Società *CIIP SPA*;
LETT.C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);
LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).
- 2) Di stabilire per lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013), delle acque reflue industriali **SCIND00004**, dell'impianto in oggetto, i limiti di emissione e le prescrizioni tecniche indicate nell'allegato di **Prot. N.25702 del 17/10/2017** della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3) Di stabilire per le emissioni in atmosfera i limiti e le prescrizioni indicate nell'allegato **ID 563348 del 19/10/2017**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 4) Di allegare, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la comunicazione di **Prot. N.46348 del 25/07/2017** del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico).
- 5) Di dare atto che alla presente Determinazione Dirigenziale sono allegati come parte integrante e sostanziale i seguenti atti ed elaborati:
 - Atto di **Prot. N.25702 del 17/10/2017** della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* recante i limiti e le prescrizioni per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto (art.124 del D.Lgs 152/2006);
 - Allegato **ID 563348 del 19/10/2017**, recante i "*limiti e prescrizioni emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs 152/2006)*";
 - Parere di **Prot. N.46348 del 25/07/2017** del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO.
- 6) Di trasmettere la presente autorizzazione unica ambientale al SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO per il rilascio del titolo previsto dall'art.4 del DPR 59/2013.
- 7) Di dare atto che lo stesso titolo unico del SUAP, previsto dall'art.4 del DPR 59/2013, sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) rilasciata dalla Provincia con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.6347/GEN (294/SA) del 07/11/2007, volturata con DETERMINAZIONE N.43/GEN (1/SA) del 07/01/2008.
- 8) Di richiamare che:
 - l'efficacia della presente autorizzazione unica ambientale (AUA) decorre dal rilascio del predetto titolo unico del SUAP, ai sensi dell'articolo 7 del DPR n. 160/2010;
 - la durata dell'autorizzazione unica ambientale è stabilita in **15 anni** ai sensi dell'art.3,

comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data di rilascio del predetto titolo da parte del SUAP;

- il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art.5 del DPR 59/2013;
 - le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art.6 del predetto DPR 59/2013;
 - per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.
- 9) Di chiedere allo stesso SUAP di trasmettere il titolo di cui all'art.4 del DPR 59/2013, allo scrivente Servizio e ai soggetti competenti di cui all'art.2 dello stesso DPR 59/2013, nonché per i controlli di competenza al GRUPPO DI ASCOLI PICENO della REGIONE CARABINIERI FORESTALE "MARCHE".
- 10) Di chiedere al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. i) della LR 60/97.

Si informa che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale.

GG/gg

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Luigina AMURRI

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Ascoli Piceno, li 19/10/2017

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

La presente copia e' conforme all'originale depositato agli atti in questo Ufficio.

Ascoli Piceno, li _____

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.

Ascoli Piceno II 17 OTT. 2017

Class.: 22.48.2867

Oggetto: Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ai sensi dell'articolo 30 comma 1 e 3 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).
Prescrizioni allegate al parere n.132/17_P (SCIND00004).

Ditta: ASS. PRO. MARCHE S.C.A.P.A.
Attività: Commercio ingrosso prodotti ortofrutticoli.
Stabilimento: Via Pomezia n. 14, nel Comune di San Benedetto del Tronto.
Rete fognaria: Pubblica rete fognaria Comune di San Benedetto del Tronto.
Depuratore: "BRODOLINI" (DEPUR00198 – SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.

Contratto contatore allo scarico NDEPUR: 2006C10174

LIMITI DI EMISSIONE

(art. 107 D.Lgs. 152/2006 e art. 30 NTA PTA Regione Marche)

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto deve essere conforme ai **limiti di emissione** indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. **per lo scarico in "rete fognaria"** per tutti i parametri;

PRESCRIZIONI GENERALI

- a) I predetti limiti verranno controllati **nel pozzetto di ispezione S1**, relativamente ai reflui industriali di scarico dell'attività in oggetto, indicato nella planimetria. Tale pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile al personale di quest'azienda per eventuali controlli e prelievi, in ottemperanza alla normativa vigente;
- b) il pozzetto di ispezione **S1**, di cui al punto a), è definito "pozzetto fiscale" dei reflui di scarico dell'attività e sarà il punto di controllo dei limiti di emissione e per eventuali verifiche da parte delle Autorità competenti;
- c) il pozzetto di ispezione delle acque di scarico industriale, definito pozzetto fiscale, dovrà essere opportunamente dimensionato ed avere caratteristiche idonee per effettuare il campionamento di controllo e tali da evitare il ristagno dei reflui oggetto di analisi e controlli;
- d) la ditta dovrà mantenere perfettamente accessibili i pozzetti di ispezione interni allo stabilimento, con particolare riguardo al pozzetto di ispezione **S1** evidenziato nella planimetria allegata;
- e) la ditta dovrà mantenere sempre in perfetta efficienza la vasca di equalizzazione dei reflui industriali, evitando la formazione di fanghi sul fondo, e l'impianto di grigliatura fine, evitando che il materiale grigliato possa confluire nella pubblica fognatura;
- f) la ditta dovrà procedere con le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria della suddetta vasca di equalizzazione e della grigliatura fine e provvedere all'asportazione di fanghi e sabbie eventualmente depositato nella vasca e del materiale grigliato prodotto in modo da evitare assolutamente che gli stessi confluiscano nella pubblica fognatura;



- g) i fanghi e le sabbie eventualmente depositatosi e il materiale grigliato prodotto dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente sui rifiuti.
- h) la ditta dovrà mantenere in efficienza il misuratore di portata dei reflui industriali comunicando alla CIIP spa eventuali guasti prima di togliere il sigillo di controllo;
- i) la ditta dovrà garantire sempre l'accesso al personale della CIIP spa e dell'ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – all'interno della proprietà per eventuali controlli, prelievi e/o misure;
- j) la ditta dovrà comunicare tempestivamente alla CIIP spa qualsiasi modifica effettuata o da effettuarsi in corrispondenza del punto di consegna dei reflui in pubblica fognatura;
- k) la ditta dovrà segnalare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse intervenire alle caratteristiche qualitative delle acque reflue in conseguenza del modificarsi del ciclo produttivo o delle materie utilizzate;
- l) la ditta dovrà segnalare e comunicare al Direttore Tecnico dell'impianto di depurazione sito in Località "Brodolini" nel Comune di San Benedetto del Tronto (tramite n. verde 800216172), con la massima tempestività, qualsiasi immissione anomala in fognatura di natura accidentale che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso della rete fognaria o l'attivazione impropria degli scolmatori presenti nella rete fognaria o l'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento sito in Località "Brodolini" o cagionare rischi di inquinamento ambientale o rischi per la salute dell'uomo;
- m) nel caso in cui la ditta preveda una diversa destinazione, ampliamento o ristrutturazione dello stabilimento di cui trattasi che comporti delle modifiche all'impianto di fognatura interno allo stesso o alla qualità delle acque reflue scaricate in fognatura, la stessa dovrà comunicarlo preventivamente alla CIIP spa con almeno 30 giorni di anticipo;
- n) nel caso in cui cambi la titolarità, dovrà essere richiesta la voltura del contratto di fornitura idrica entro 30 giorni dall'avvenuto cambio di titolarità;
- o) la ditta dovrà mantenere funzionante e in perfetta efficienza il contatore volumetrico di misurazione delle acque prelevate dal pozzo utilizzate per la lavorazione che genera lo scarico industriale e comunicare alla CIIP eventuali guasti prima di togliere i sigilli di controllo posti dalla CIIP spa sul contatore stesso;

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- a) La ditta entro 180 (centottanta) giorni dalla data di rilascio del Titolo Unico da parte del Suap del Comune di San Benedetto del Tronto, dovrà provvedere a realizzare un nuovo regolare allaccio alla fognatura pubblica come descritto nella relazione tecnica e indicato nella planimetria allegata. In particolare, il "nuovo punto di consegna dei reflui" è stato individuato sul collettore fognario pubblico principale posto in Via Pasubio, nei pressi della pista ciclabile, a valle del sollevamento fognario.
- b) Tutte le acque meteoriche dovranno essere mantenute separate dalla fognatura acque industriali e acque domestiche e dovranno essere smaltite, in ottemperanza alla normativa vigente, in corpo superficiale idoneo in modo tale da non provocare allagamenti per i quali questa azienda non si terrà responsabile.
- c) Entro i successivi 30 (trenta) giorni deve essere comunicata alle autorità competenti (Suap di San Benedetto del Tronto, Provincia di Ascoli Piceno, Arpam Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno e alla scrivente CIIP l'avvenuta conclusione dei lavori trasmettendo la planimetria aggiornata allo stato di fatto reale.

CONDIZIONI GENERALI

- ai fini dell'applicazione della tariffa del Servizio Fognatura e Depurazione, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del S.I.I., il volume delle acque reflue scaricate sarà considerato pari al 100% del volume delle acque industriali scaricate nella pubblica fognatura e calcolate in base ai volumi rilevati dal misuratore di portata installato sulla tubazione di scarico in pubblica fognatura;



- l'applicazione delle tariffe, aggiornate con cadenza annuale (€/mc) dei Servizio Fognatura e Depurazione e deliberate dall'Autorità di Ambito, avverrà con decorrenza dalla data di validità della presente;
- il presente atto tiene conto della precedente autorizzazione n. 62/11 del 30/09/2011 scaduta il 08/09/2015, in cui la ditta risultava autorizzata allo scarico nel rispetto dei limiti di emissione imposti dalla Tab. 3 all. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura;
- il presente atto tiene conto del parere non favorevole espresso dall'Arpam Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno con nota prot. n. 31078 del 24/08/2017, in relazione alla richiesta della ditta di deroga pari al 200% dei rispettivi limiti di emissione in pubblica fognatura per i parametri COD, BOD 5 e solidi Totali, anche in considerazione di una non adeguata relazione dello studio dei rischi;
- Il presente atto tiene conto del sopralluogo effettuato dal P.I. Antonio Fabiani in data 08/06/2017 per la verifica degli elaborati tecnici e la rispondenza allo stato di fatto reale, congiuntamente al Geom. Pietro Di Pasquale del servizio Reti Ciip di San Benedetto del Tronto per la verifica dell'allaccio in pubblica fognatura e la definizione del nuovo punto di consegna dei reflui;
- il presente atto tiene conto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Tecnico dell'Impianto di depurazione finale ubicato in Località Brodolini, nel Comune di San Benedetto del Tronto, nonché Responsabile Servizio Depurazione, e dal Responsabile del Servizio Reti ed è suscettibile di variazioni;
- Il presente atto tiene conto che le acque meteoriche dei piazzali e dei pluviali vengono raccolte separatamente e inviate nel collettore acque superficiali (Fosso Sentina).
- le operazioni di gestione dei rifiuti prodotti devono avvenire nel rispetto delle prescrizioni e degli obblighi impartiti dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/20006 e s.m.i..
- si ricorda che il punto di consegna dei reflui definisce il limite di responsabilità del Gestore ed è identificato dal pozzetto di consegna di competenza dell'utente. A tal proposito si precisa che il Regolamento del Servizio Idrico Integrato prescrive che il pozzetto di consegna dei reflui, dal quale ha inizio la condotta di allaccio alla fognatura stradale, è realizzato in corrispondenza della recinzione esterna, con accesso da uno spazio pubblico, onde far sì che la diramazione fognaria non vada ad interessare proprietà private ed al tempo stesso, che il pozzetto di consegna dei reflui possa essere accessibile al personale del gestore senza interferire con la proprietà privata. Si ricorda espressamente l'obbligo di installare a monte del pozzetto di consegna una valvola di non ritorno ed un sifone (sia per le acque bianche che per le acque nere). Per le specifiche tecniche delle singole diramazioni si deve fare riferimento alle indicazioni contenute nelle "Modalità tecniche di allacciamento alle reti ed autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue" pubblicate sul sito internet della CIIP spa (<http://www.ciip.it>);
- si rimanda, per quanto non espressamente prescritto, al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e alle norme vigenti in materia.

FB/af

Servizio Depurazione
Il Responsabile
Arch. Ferdinando A. Gozzi

Area Gestione
Il Coordinatore
Geom. Antonio Serena



Ascoli Piceno li 17 OTT. 2017

Class.: 22.48.2867

Oggetto: Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).
Calcolo tariffa industriale allegata al parere n.132/17 P (SCIND00004)

Ditta: ASS. PRO. MARCHE S.C.A.P.A.
Attività: Commercio ingrosso prodotti ortofrutticoli.
Stabilimento: Via Pomezia n. 14, nel Comune di San Benedetto del Tronto.
Rete fognaria: Pubblica rete fognaria Comune di San Benedetto del Tronto.
Depuratore: "BRODOLINI" (DEPUR00198 – SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.

Contratto di fornitura idrica: 2006C10174 NDEPUR

Art. 63 del Regolamento del SII – "determinazione delle tariffe e loro articolazione"

In riferimento al parere in oggetto, si espone il calcolo del corrispettivo T_2 dovuto per il servizio di Fognatura e Depurazione delle acque reflue industriali prelevate dallo stabilimento di cui in oggetto; i parametri saranno assunti inferiori ai limiti della tab.3 dell'all.5 D.Lgs. 152/06 e calcolati ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. mediante la seguente formula:

$$T_2 = F_2 + [1,1 \cdot f + 1,1 \cdot d \cdot \alpha \cdot (0,5 + K)] \cdot V$$

Con

$$\alpha = \{O_{in}/O_{rif} \cdot 0,6 + S_{in}/S_{rif} \cdot 0,15 + \sum_j (X_{j,in}/X_{j,rif}) \cdot 0,2\}$$

Nei calcoli relativi alla tariffa i valori considerati sono i seguenti:

- ATTIVITA': "Industria alimentari di frutta e ortaggi";
- F_2 = Quota fissa annua per utente industriale del S.I.I. deliberato dall'EGA
- f = Tariffa del Servizio fognatura (€/mc) deliberato dall'EGA
- d = Tariffa del Servizio depurazione (€/mc) deliberato dall'EGA
- $K = 1,3$ (*);
- O_{in} = COD = 500 mg/l;
- O_{rif} = COD = 700 mg/l (valore di riferimento ai fini del calcolo tariffario);
- S_{in} = Solidi Sospesi Totali = 200 mg/l;
- S_{rif} = Solidi Sospesi Totali = 700 mg/l (valore di riferimento ai fini del calcolo tariffario);
- $X_{1,in}$ = Solidi Sospesi Totali = 200 mg/l;
- $X_{1,rif}$ = Solidi Sospesi Totali ≤ 200 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X_{2,in}$ = COD = 500 mg/l ;
- $X_{2,rif}$ = COD ≤ 500 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X_{3,in}$ = BOD₅ = 250 mg/l;
- $X_{3,rif}$ = BOD₅ ≤ 250 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X_{4,in}$ = Azoto Ammoniacale = 30 mg/l;
- $X_{4,rif}$ = Azoto Ammoniacale ≤ 30 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);



(*) essendo questo coefficiente funzione del rapporto tra i parametri COD e BOD₅ e non essendo disponibile il valore numerico dei due parametri si assume per il calcolo tariffario il valore del coefficiente intermedio K pari ad 1,3 come previsto dal Regolamento del S.I.I.

Essendo $O_{in} < O_{rif}$ $S_{in} < S_{rif}$ e $X_{jin}/X_{jrit} < 1$ ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. si ottengono le seguenti uguaglianze:

$$O_{in}/O_{rif} = 1$$

$$S_{in}/S_{rif} = 1$$

$$\sum_j (X_{jin}/X_{jrit}) = 0$$

Per l'anno 2017 i parametri di riferimento tariffari stabiliti dalla delibera ATO n° 06/2016 sono:

$$F_2 = 0,217571$$

$$f = 0,242883$$

$$d = 0,750780$$

Sostituendo i valori ottenuti nella formula, per il calcolo del corrispettivo T₂ per l'anno 2017 si ottiene:

$$\alpha = \{1 \cdot 0,6 + 1 \cdot 0,15\} = 0,75$$

$$T_2 = 0,217571 \cdot gg + [1,1 \cdot 0,242883 + 1,1 \cdot 0,750780 \cdot 0,75 \cdot (0,5 + 1,3)] \cdot V = \\ 0,217571 \cdot gg + 1,3820796 \cdot V$$

essendo T₂ il corrispettivo annuo in euro del servizio fognatura e depurazione nell'ipotesi che V sia pari al volume annuo delle acque reflue effettivamente scaricate.

Per periodi inferiori all'anno il corrispettivo sarà calcolato in modo proporzionale al tempo per quanto riguarda la quota fissa F₂ e sulla base dei volumi effettivi per quanto riguarda la parte variabile.

FB/af

Servizio Depurazione
Il Responsabile
Arch. Ferdinando A. Gozzi

Area Gestione
Il Coordinatore
Geom. Antonio Serena





Fascicolo 17.9.31/2014/ZPA/17



Provincia di Ascoli Piceno

ID: 563348 | 19/10/2017 | ZSA

**Oggetto: DPR n.59/2013 – Autorizzazione unica ambientale (AUA). Ditta “ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA”, impianto ubicato in VIA POMEZIA nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).
Limiti e prescrizioni emissioni in atmosfera (Art.269 del D.Lgs 152/2006).**

1. Le emissioni provenienti dall'impianto in oggetto sono autorizzate, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., sulla base della documentazione tecnica trasmessa dal SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO a mezzo PEC il 02/12/2016 (rif. Prot. Prov. N.32832 del 02/12/2016), il 23/01/2017 (rif. Prot. Prov. N.1339 del 23/01/2017), il 11/04/2017 (rif. Prot. Prov. N.8589 del 12/04/2017), il 14/07/2017 (rif. Prot. Prov. N.15755 del 14/07/2017) e del parere dell'ARPAM di Prot. N.31078 del 24/08/2017 (rif. Prot. Prov. N.18018 del 25/08/2017).

2.1) La Ditta è tenuta al rispetto dei seguenti valori limite alle qualità e quantità delle emissioni:

E2			
Provenienza	GENERATORE A VAPORE BIASI 1		
Durata	24 h/giorno; 25 giorni/mese; 8 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,50 m		
Portata	287 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	---		
Sostanze emesse	Ossidi di azoto (NOx)		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Ossidi di azoto (NOx)	350 mg/Nm ^{3(a)}	---

(a) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3% ai sensi dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III, punto 1.3.

E3			
Provenienza	ESTRATTORE VAPORE PELATRICI TUBERI		
Durata	24 h/giorno; 20 giorni/mese; 2 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,21 m		
Portata	1.000 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	---		
Sostanze emesse	Vapore acqueo		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Vapore acqueo	---	---

E6			
Provenienza	ESTRATTORE VAPORE LINEA G		
Durata	24 h/giorno; 25 giorni/mese; 6 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 12 m; D= 0,33 m		
Portata	4.000 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	---		
Sostanze emesse	Vapore acqueo		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Vapore acqueo	---	---

E7			
Provenienza	ESTRATTORE VAPORE LINEA G		
Durata	24 h/giorno; 25 giorni/mese; 6 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,23 m		
Portata	4.000 Nm ³ /h		

Impianto di abbattimento	----		
Sostanze emesse	Vapore acqueo		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Vapore acqueo	---	---

E9			
Provenienza	ESTRATTORE VAPORE LINEA L		
Durata	24 h/giorno; 25 giorni/mese; 8 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,30 m		
Portata	5.000 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	----		
Sostanze emesse	Vapore acqueo		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Vapore acqueo	---	---

E10			
Provenienza	ESTRATTORE VAPORE LINEA L		
Durata	24 h/giorno; 25 giorni/mese; 8 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,30 m		
Portata	5.000 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	----		
Sostanze emesse	Vapore acqueo		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Vapore acqueo	---	---

E14			
Provenienza	GENERATORE VAPORE A METANO ITALWANSON (MATR.90095208)		
Durata	24 h/giorno; 25 giorni/mese; 8 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,60 m		
Portata	4.000 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	----		
Sostanze emesse	Ossidi di azoto (NOx)		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Ossidi di azoto (NOx)	350 mg/Nm ^{3(a)}	---

(a) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3% ai sensi dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III, punto 1.3.

E15			
Provenienza	GENERATORE A VAPORE BIASI 2		
Durata	24 h/giorno; 25 giorni/mese; 8 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,50 m		
Portata	216 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	----		
Sostanze emesse	Ossidi di azoto (NOx)		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Ossidi di azoto (NOx)	350 mg/Nm ^{3(a)}	---

(a) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3% ai sensi dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III, punto 1.3.

E22			
Provenienza	CALDAIA OLIO DIATERMICO (BABCOCK)		
Durata	24 h/giorno; 10 giorni/mese; 8 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,50 m		
Portata	152 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	----		
Sostanze emesse	Ossidi di azoto (NOx)		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Ossidi di azoto (NOx)	350 mg/Nm ^{3(a)}	---

(a) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3% ai sensi dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III, punto 1.3.

E23			
Provenienza	FORNO POLIN BRUCIATORE 1		
Durata	24 h/giorno; 20 giorni/mese; 2 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,25 m		
Portata	36 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	----		
Sostanze emesse	Ossidi di azoto (NOx)		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Ossidi di azoto (NOx)	350 mg/Nm ^{3(a)}	----

(a) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3% ai sensi dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III, punto 1.3.

E24			
Provenienza	FORNO POLIN BRUCIATORE 2		
Durata	24 h/giorno; 20 giorni/mese; 2 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,25 m		
Portata	33 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	----		
Sostanze emesse	Ossidi di azoto (NOx)		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Ossidi di azoto (NOx)	350 mg/Nm ^{3(a)}	----

(a) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3% ai sensi dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III, punto 1.3.

E25			
Provenienza	FORNO POLIN BRUCIATORE 3		
Durata	24 h/giorno; 20 giorni/mese; 2 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,25 m		
Portata	33 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	---		
Sostanze emesse	Ossidi di azoto (NOx)		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Ossidi di azoto (NOx)	350 mg/Nm ^{3(a)}	----

(a) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3% ai sensi dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III, punto 1.3.

E26			
Provenienza	ESTRATTORE FORNO POLIN 1		
Durata	24 h/giorno; 20 giorni/mese; 6 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,25 m		
Portata	4.000 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	----		
Sostanze emesse	SOV come TOC		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	SOV come TOC	25 mg/Nm ³	----

E27			
Provenienza	ESTRATTORE FORNO POLIN 2		
Durata	24 h/giorno; 20 giorni/mese; 6 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,25 m		
Portata	4.000 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	----		
Sostanze emesse	SOV come TOC		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	SOV come TOC	25 mg/Nm ³	----

E28	
Provenienza	ESTRATTORE FORNO POLIN 3
Durata	24 h/giorno; 20 giorni/mese; 6 mesi/anno

Altezza (H) e diametro (D)	H = 2,50 m; D= 0,25 m		
Portata	4.000 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	---		
Sostanze emesse	SOV come TOC		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	SOV come TOC	25 mg/Nm ³	---

E29			
Provenienza	ESTRATTORE FORNO POLIN 4		
Durata	24 h/giorno; 20 giorni/mese; 6 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,25 m		
Portata	4.000 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	---		
Sostanze emesse	SOV come TOC		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	SOV come TOC	25 mg/Nm ³	---

E32			
Provenienza	ESTRATTORE VAPORE		
Durata	24 h/giorno; 25 giorni/mese; 8 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,30 m		
Portata	5.000 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	---		
Sostanze emesse	Vapore acqueo		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Vapore acqueo	---	---

E36			
Provenienza	CALDAIA A VAPORE BIASI 3		
Durata	24 h/giorno; 25 giorni/mese; 8 mesi/anno		
Altezza (H) e diametro (D)	H = 11 m; D= 0,50 m		
Portata	143 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	---		
Sostanze emesse	Ossidi di azoto (NOx)		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Ossidi di azoto (NOx)	350 mg/Nm ^{3(a)}	---

(a) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3% ai sensi dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III, punto 1.3.

2.2) Emissioni non sottoposte ad autorizzazione

Non sono sottoposte ad autorizzazione, ai sensi dell'art.272, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le emissioni derivanti dai seguenti impianti:

E32A	ESTRATTORE ARIA DI RAFFREDDAMENTO
E33	ESTRATTORE ARIA DI RAFFREDDAMENTO
E33A	ESTRATTORE ARIA DI RAFFREDDAMENTO

Non sono sottoposte ad autorizzazione, ai sensi dell'art.282, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le emissioni derivanti dai seguenti impianti:

E30	RISCALDAMENTO UFFICI SURGELAZIONE
E31	RISCALDAMENTO UFFICI CENTRALI
E34	RISCALDAMENTO UFFICI SPEDIZIONI
E35	RISCALDAMENTO OFFICINA E BAGNI

3. La Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione dell'impianto e delle attività:

- 3.1 Devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- 3.2 La ditta è tenuta comunque al rispetto dell'allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006

- e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006.
- 3.3 L'impianto deve essere condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla ditta **ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA PA**. Eventuali variazioni in tal senso possono costituire modifica sostanziale dell'impianto, e devono quindi essere preventivamente autorizzate.
- 3.4 La Ditta è tenuta ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo nei punti di emissione. In particolare tutti i punti di emissione significativi devono essere dotati di opere di presa per il prelievo degli inquinanti e resi accessibili, con possibilità di appoggio per strumentazione ed operatori rispettando criteri di sicurezza, in modo da consentire il controllo immediato in qualsivoglia camino, qualora gli organi di controllo lo dispongano.
- 3.5 Eventuali variazioni dei parametri fissati al punto 2.1 del presente atto che possono determinare un aumento delle emissioni, compresa la durata delle emissioni e la portata o anche variazioni qualitative degli inquinanti, costituiscono modifica sostanziale dell'impianto e devono essere preventivamente autorizzate.
- 3.6 Ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs 152/06; la ditta è tenuta:
- a. a comunicare in modalità telematica al SUAP, al Comune, alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAM la data di **messa in esercizio** delle fasi lavorative che danno origine alle emissioni **E2, E14, E15, E22, E23, E24, E25, E26, E27, E28, E29, E36** con un anticipo di almeno **15 giorni**;
 - b. a comunicare in modalità telematica al SUAP, al Comune, alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAM, almeno **15 giorni** prima, la data di **messa a regime** delle linee produttive che danno origine alla emissione **E2, E14, E15, E22, E23, E24, E25, E26, E27, E28, E29, E36**, e la data e l'ora in cui saranno effettuati i controlli di cui alla successiva lettera c;
 - c. ad effettuare nei **10 giorni** successivi alla messa a regime degli impianti ed attività e in giorni non consecutivi, due campionamenti alle emissioni **E2, E14, E15, E22, E23, E24, E25, E26, E27, E28, E29, E36**. I risultati di detti campionamenti devono essere trasmessi in modalità telematica al SUAP, al Comune, alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAM, entro **30 giorni** dal prelievo.
- 3.7 Al fine di verificare la conformità delle emissioni convogliate ai valori limite di cui al punto 2.1, la Ditta è tenuta ad effettuare in fase di esercizio dello stabilimento, **controlli annuali** alle emissioni denominate **E2, E14, E15, E22, E23, E24, E25, E26, E27, E28, E29, E36**. I risultati di detti controlli devono essere trasmessi in modalità telematica al SUAP, al Comune, alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAM entro **30 giorni** dal prelievo.
- 3.8 Metodi di campionamento ed analisi:
- a. la velocità e la portata devono essere misurate applicando il metodo UNI EN ISO 16911-1-2:2013 e UNI EN 15259:2008;
 - b. per le emissioni degli inquinanti negli scarichi gassosi si applicano le norme nazionali UNI EN o ISO.
- 3.9 Ai sensi del punto 2.7 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 152/2006, i dati relativi ai controlli analitici prescritti nei precedenti punti, devono essere riportati a cura del gestore su appositi registri utilizzando lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 1 al suddetto allegato. Copia del suddetto registro deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo con allegati i certificati analitici cui si fa riferimento.
- 3.10 Per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal D.Lgs 152/2006, Parte Quinta, allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2.1, 2.3, 2.7 e 2.8. Ai sensi dei punti 2.1 e 2.3 il referto analitico deve riportare i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento, la durata del campionamento, la concentrazione espressa come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.
- 3.11 La ditta è tenuta a comunicare in modalità telematica al SUAP, al Comune, alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAM, motivandone le cause, entro **10 giorni** dal fatto sia l'eventuale mancata attivazione della/e emissione/i, indicando i nuovi tempi dell'eventuale attivazione, che la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più

- di 48 ore sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione.
- 3.12 Ai sensi del punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 152/2006, ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere tempestivamente annotata su un apposito registro utilizzando lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 al suddetto allegato. Copia del suddetto registro deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.
- 3.13 Unitamente alla comunicazione di "messa a regime" di cui al punto 3.6 deve essere trasmessa una planimetria (in scala adeguata) dell'impianto aggiornata (in formato pdf), con evidenziate le linee di convogliamento di tutti i punti di emissione (con relative sezioni).

Si rammenta che:

- la presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle caratteristiche di costruzione e di esercizio indicate negli elaborati allegati all'istanza di AUA trasmessa dal COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO a mezzo PEC il 02/12/2016 (rif. Prot. Prov. N.32832 del 02/12/2016), il 23/01/2017 (rif. Prot. Prov. N.1339 del 23/01/2017), il 11/04/2017 (rif. Prot. Prov. N.8589 del 12/04/2017), il 14/07/2017 (rif. Prot. Prov. N.15755 del 14/07/2017) e delle prescrizioni indicate nel presente atto;
- sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto riguarda la protezione della salute pubblica o l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il superamento dei limiti massimi per le emissioni o il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativo previste dall'art.279 dello stesso D.Lgs;
- il soggetto autorizzato deve rispettare tutte le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- ai sensi del comma 9 dell'art.269 al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso l'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione;
- sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto.

Si informa che ai sensi del comma 6 dell'art 269 al D.Lgs 152/06, entro 6 mesi dalla data di messa a regime dell'impianto il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.M. provvederà ad effettuare un controllo al fine di accertare la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione delle prescrizioni stabilite con il presente atto e comunicherà alla Provincia l'esito dei controlli. Tali accertamenti possono essere eseguiti anche contemporaneamente all'effettuazione, da parte dell'impresa, delle misure di cui al precedente punto 3.6) lettera c).

GG/gg

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Luigina AMURRI





CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
P R O V I N C I A D I A S C O L I P I C E N O

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prof. n. 46348 del 25/07/2017

p.e.c.: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

All'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno
Servizio Tutela Ambientale
Viale della Repubblica, 34
ASCOLI PICENO

OGGETTO: DPR n. 59/2013 – art. 4, comma 7 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).
Ditta ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE SCAPA, impianto ubicato in Via Pomezia n. 14 a San Benedetto del Tronto.
PARERE per il titolo abilitativo previsto dall'art.3, comma 1, lett. e) ("*comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n.447*").

In riferimento alla nota pec di codesta Provincia prot. n. 16408 del 24.07.2017 con cui:

- Si invita il Comune a esprimere, tenuto conto del parere ARPAM di Prof. N.23894 del 28/06/2017, il parere di competenza ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n.447,

Vista la pervenuta nota ARPAM prot. 23894 del 28.06.2017 (nostro prot. n. 40388 del 29.06.2017) con la quale, in riferimento alla Lett. E – Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995, si esprimono le seguenti **valutazioni tecnico ambientali**:

Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva quanto segue

dati di progetto:

- le principali fonti rumorose individuate e prese in considerazione nella relazione sono riconducibili agli impianti utilizzati nel ciclo produttivo; le emissioni rumorose saranno presenti sia nel periodo diurno che nel periodo notturno; la zona in cui è presente l'attività è stata inserita nella classe V dal PCAC;

documentazione presentata:

- valutazione di impatto acustico, del Novembre 2016, a firma del TCAA Ing. Bellusciani;

normativa di riferimento:

- L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- L.R. n. 98/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida DGRM 806/07;

osservazioni:

- dall'analisi della documentazione presentata risulta conforme a quanto previsto dalla normativa vigente; non sono emerse osservazioni;

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'AUA per il titolo abilitativo previsto dall'art.3, comma 1, lett. e), del DPR 59/2013.

Resta inteso che la Ditta richiedente sarà tenuta, durante lo svolgimento della propria attività, al pieno rispetto di quanto attestato nella **Valutazione Impatto Acustico** depositata agli atti.

per IL DIRIGENTE del SETTORE e RESPONSABILE del SUAP
ING. GERMANO POLIDORI

IL DIRIGENTE del SETTORE
Lavori Pubblici Manutenzione ed Ambiente
Arch.FARNUSH DAVARPANAH

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 3bis, comma 4 bis del D.Lgs n. 82/2005-D.Lgs n. 39/1993 art. 3-)

